



Piano regolatore, sbanda la maggioranza grillina

► L'opposizione manda sotto i 5 Stelle, «braccio di ferro» sul voto che riguarda il consumo di suolo e le trivellazioni

I grillini sono stati clamorosamente «battuti» in aula ieri sera. Approvata la richiesta di rinviare la discussione a martedì prossimo avanzata dal consigliere Giorgio Massari.

Davide Bocchieri

*** La modifica dell'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore slitta ancora. I grillini sono stati clamorosamente «battuti» in aula, con una richiesta di rinviare la discussione a martedì prossimo avanzata dal consigliere Giorgio Massari.

Una seconda seduta infuocata, quindi, non è riuscita a sciogliere alcun nodo. Come in una partita a scacchi, maggioranza (quel che rimane) e opposizioni hanno sfoderato le armi di una battaglia politica che poco o nulla ha avuto a che fare con i temi in discussione, cioè la tutela del verde agricolo.

Eccezioni fatte per gli interventi di Giovanni Iacono e Giorgio Massari, le preoccupazioni per nuove ondate di cemento nelle aree verdi non hanno fatto capolino negli interventi dei consiglieri comunali. Tra eccezioni, strategie, sospensioni e urla, il consiglio ha fatto registrare nuovamente un nulla di fatto. *La motivazione?*

C'è un blocco favorevole a imporre norme restrittive per le costruzioni in zona agricola e un altro gruppo, non è chiaro se trasversale o meno, meno propenso a tirare la «cinghia» su cementificazione e dintorni.

Opposizioni che segnano, però, almeno politicamente, un



«Braccio di ferro» sulle norme di attuazione del piano regolatore per il Comune

punto a favore, essendo riuscite a far «saltare» la seduta.

Cosa cambierà in questi giorni? Un dato è certo. Le opposizioni hanno idee assai diverse sul tema. Mettersi d'accordo per far saltare una seduta non è stato assai difficile, ma trovare un accordo su come emendare l'atto non sarà affatto facile.

Maurizio Tumino e il gruppo di «Insieme» non ha mostrato grande volontà in senso ambientalista. Giovanni Iacono, Giorgio Massari, Mirella Castro e Carmelo Ialacqua hanno sempre fatto della battaglia ambientalista un tratto distintivo del loro operato. Una settimana di tempo, dunque, per rivedere la delibera e so-

prattutto l'emendamento dell'amministrazione che cambia alcuni punti. Il cuore della questione è quello di metter su delle norme che da un lato tutelino il paesaggio e dall'altro siano inattaccabili dal punto di vista amministrativo.

I «grillini» non possono «cedere» sullo stop alle trivellazioni, perché c'hanno fatto una battaglia a livello nazionale. Mentre sul consumo del suolo, è chiaro che basterebbe soltanto inserire qualche altro «vincolo» rispetto a quelli indicati già nel piano paesaggistico.

Ad apertura di seduta il segretario generale ha consegnato un documento con il quale fugava

alcuni «dubbi» posti dal consigliere Maurizio Tumino. Risposta che all'esponente di «Insieme», però, è apparsa non esaustiva. Come detto, è toccato poi a Massari chiedere di avere una settimana di tempo per rivedere complessivamente la delibera e per poterne discutere martedì prossimo.

I rappresentanti del Movimento Cinque Stelle, con Filippo Spadola, hanno tentato in tutti i modi di non far slittare la trattazione del punto, ma l'opposizione (in maggioranza in aula) ha chiaramente dato una sonora «scoppola» al «gruppo» che sostiene l'amministrazione del sindaco Piccitto. (704807)



Bilancio, arriva il commissario La Giunta: «Nessun commento»

Daniela Leonelli dovrà verificare se tutti i passaggi sono stati rispettati

LAURA CURELLA

LA VARIANTE l.c.) L'emendamento tecnico alla variante urbanistica sul verde agricolo è stato presentato lunedì alle 22.30. Il documento è firmato dall'assessore con delega all'Urbanistica Salvatore Corallo. Attraverso l'emendamento l'amministrazione introduce alcuni "aggiustamenti" alla delibera di Giunta alla luce della pubblicazione del Piano paesaggistico che impone alcuni adeguamenti e modifiche all'art. 48, così come proposto al Consiglio nella delibera di variante.

Ragusa tra i 200 Comuni siciliani commissariati ad acta dalla Regione Siciliana per l'approvazione del bilancio previsionale 2016. Nel comprensorio ragusano i commissari approderanno in tutti i municipi, ad esclusione di quello ipparino. Dall'elenco diramato dal Servizio ispettivo del Dipartimento delle Autonomie locali si apprende che per Palazzo dell'Aquila è stata nominata Daniela Leonelli. Novanta giorni la durata dell'incarico, durante i quali il commissario Leonelli dovrà verificare se siano stati o meno predisposti lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 e gli atti propedeutici prescritti dalla legge. Qualora lo schema previsionale non dovesse essere stato predisposto, il commissario darà seguito al mandato, sollecitando gli uffici finanziari a esitare la proposta, la Giunta ad adottarla e convocare il Consiglio per provvedere alla deliberazione del documento finanziario.

Della questione commissariamento non ha voluto parlare l'assessore al ramo né se n'è accennato in Consiglio comunale ieri sera, convocato in prosecuzione della seduta di lunedì sospesa per ben due volte per mancanza del numero legale. In ballo la variante urbanistica al verde agricolo, un atto bandiera della politi-



LA SEDUTA DI IERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ca ambientalista del movimento cinque stelle tesa allo stop del consumo di suolo. Un atto annunciato in campagna elettorale nel 2013 da Federico Piccitto, presentato in conferenza stampa ad inizio 2014 ma tenuto nel cassetto per mesi, ritirato e modificato fino all'ultima versione di marzo 2016 messa all'ordine del giorno

lunedì, iter burrascoso, che ancora una volta verrà messo in discussione. L'amministrazione, per "sanare" alcune ulteriori incongruenze alla luce della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Piano paesaggistico della provincia di Ragusa, ha infatti presentato un corposo maxi emendamento tecnico (composto da 4 pagi-

ne) solamente lunedì alle 22.30. "In pratica una nuova delibera", ha lamentato una parte delle opposizioni che ha richiesto una corposa sospensione (anche di qualche giorno) della discussione, per analizzare le nuove disposizioni ed eventualmente poterle emendare. "Un documento - ha sottolineato Giorgio Massari del Pd - che richiede tempi più lunghi di approfondimento. L'auspicio è quello di discutere un atto con pieni criteri di legittimità e qualità che risponde a due esigenze: tutelare il verde agricolo ed essere rispettoso dell'articolo 42 del Piano Paesaggistico vigente". "L'emendamento presentato dall'amministrazione - ha proseguito Sonia Migliore - non è un semplice recepimento delle nuove disposizioni del Piano, perché si cambiano in sostanza alcuni parametri di edificabilità". "La tutela del territorio è una battaglia che mi appartiene da sempre - ha aggiunto l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Iacono - dobbiamo notare tuttavia che l'atto presentato in Aula presenta criticità formali, che il maxi emendamento potrebbe anche peggiorare in alcuni punti. Per questo motivo condivido la richiesta di sospensione".

Al termine della sospensione le opposizioni, in maniera compatta, hanno votato per il rinvio della seduta al 28 giugno.



COMISO

L'aeroporto più giovane con la crescita più elevata

COMISO. I numeri dell'aeroporto Pio La Torre di Comiso e la sua crescita, che ha superato quest'anno, in percentuale, quella degli altri scali italiani, sono stati illustrati ieri pomeriggio a Bruxelles nel corso del meeting promosso dall'europarlamentare Michela Giuffrida e dedicato agli aeroporti siciliani. Per la prima volta, si sono riuniti attorno allo stesso tavolo i presidenti e gli amministratori delegati dei quattro aeroporti dell'isola, insieme ai rappresentanti di Enac, Ministero dei Trasporti, Commissione Europea. Sul tappeto, le opportunità di finanziamento e di intervento europeo per i progetti di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali siciliane. Per la Soaco spa ha partecipato il presidente Rosario Dibennardo.

Obiettivo dell'incontro, l'individuazione di una strategia comune per far sì che gli aeroporti siciliani possano godere degli aiuti di Stato e possano essere inseriti nei finanziamenti dei fondi strutturali. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sul traffico aereo nell'isola. Per Palermo il 2015 si è chiuso con +7,44% di passeggeri in transito, rispetto al 2014, sfiorando il tetto dei cinque milioni di presenze. Arrivano invece a 7 milioni i passeggeri di Fontanarossa, che si conferma il più grande aeroporto del Mezzogiorno. Numeri più piccoli ma percentuali di crescita più elevate (oltre il 40 per cento) per il Pio La Torre di Comiso: l'aeroporto più giovane d'Italia è stato quello che ha avuto, lo scorso anno, la crescita più alta.

LUCIA FAVA



INFRASTRUTTURE

Ragusa-Catania ora la strada è tutta in discesa



Il comitato ristretto per il raddoppio della Strada statale 514\194, che collega Ragusa con Catania, in seguito alla recente missione romana, ha comunicato il superamento delle residuali difficoltà circa la registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale. Le richieste di chiarimenti della Corte dei Conti sono state pienamente soddisfatte e controfirmate dal concessionario e dal ministro delle Infrastrutture Graziano Del Rio. Il passo successivo sarà la convocazione della conferenza di servizio tra tutti gli attori in campo dopo aver ricevuto il progetto definitivo da parte del concessionario (in pratica già pronto). Adesso, spiegano i componenti del Comitato, Salvo Ingallinera, Sebastiano Gurrieri e Roberto Sica, si apre la fase propriamente esecutiva attraverso successivi passaggi consequenziali ed organizzativi che scorrono in automatico, con tempi contingentati, compresi quelli della Conferenza di Servizio, che si concluderà entro i tre mesi successivi dalla convocazione.

Ieri sera, in merito alla notizia del Comitato ristretto, è intervenuto anche il deputato regionale Nello Dipasquale secondo il quale, informato dal sottosegretario Davide Faraone, "agli uffici del ministero risulta ancora una richiesta di chiarimenti avanzata dalla Corte stessa al dirigente dell'Istituto di vigilanza delle concessioni autostradali del ministero delle Infrastrutture, Mauro Coletta. Grazie all'impegno del sottosegretario Faraone e dei suoi rapporti col ministro Del Rio, riusciremo a vedere realizzato questo importante collegamento".